

QUALE FUTURO PER LA BIBLIOTECA CIVICA?

Parma, 28 marzo 2011

Egregio Signor Sindaco,

il comitato Leggere tra le ruspe è formato da cittadini e utenti che hanno a cuore la situazione e il destino del plesso bibliotecario di vicolo Santa Maria, meglio conosciuto come **biblioteca Civica***.

Ma di che biblioteca stiamo parlando? A leggere la sequenza di dichiarazioni e articoli che la riguardano, pare di avere a che fare con due biblioteche Civiche...

Una è quella **immaginaria**. Si è spostata in questi anni in diversi luoghi della città: dalla (ennesima) struttura in ferro e vetro prevista nel parco Ducale, all'edificio degli ex-Stimmatini in via D'Azeglio, fino agli spazi lasciati liberi dopo il **forzato trasferimento** degli Archivi di Stato e Comunale nei capannoni, o meglio, nei magazzini comunali di via La Spezia.

Il progetto della biblioteca che si vuole realizzare e che dovrebbe essere affidato all'architetto Guido Canali, è inserito nel Project Financing dell'Ospedale Vecchio e non è ancora disponibile: sappiamo, sempre dalle dichiarazioni della Sua amministrazione, che sarà un "polo bibliotecario internazionale". Non possiamo giudicare un progetto sulla base di dichiarazioni: possiamo comunque porre alcune domande.

Quante **risorse economiche** saranno necessarie per implementare, a cinquanta metri dalla preesistente, questa nuova sede?

Quali saranno i **tempi** per lavori così importanti?

Gran parte dei locali si troverà a piani alti. Si è pensato a come risolvere i problemi di **accessibilità**, da parte di anziani e disabili, a queste strutture?

Come verrà utilizzata la **Crociera** dell'Ospedale Vecchio? Le sue dimensioni fanno presumere problemi legati al riscaldamento e alla rumorosità di un ambiente così vasto, nell'impossibilità di una sua compartimentazione, che sarebbe fatalmente snaturante.

Inoltre: è motivo di orgoglio per la Sua amministrazione l'aver "restituito alla cittadinanza" la Crociera. L'aver per decenni custodito e messo a disposizione di ogni cittadino che volesse consultarle le millenarie **memorie** della città, l'aver ospitato studiosi da ogni parte d'Italia e del mondo, non era una più che degna funzione per questo luogo?

È previsto che nella nuova sede venga accorpata la biblioteca internazionale "**Ilaria Alpi**", inaugurata nel febbraio 2009: è lecito avere dubbi sulla lungimiranza mostrata da questa amministrazione riguardo alle politiche bibliotecarie?

Nei prossimi mesi sarà inaugurata nei pressi delle "Torri dei Paolotti" in via D'Azeglio la nuova **biblioteca di Lettere**: è lecito chiedere che la presenza di due plessi tra loro distanti duecento metri debba essere pensata secondo una logica di dialogo e integrazione?

Per concludere: mentre le aree sud (i quartieri Cittadella, Vigatto) e nord (San Leonardo, Cortile San Martino) di Parma, abitate da decine di migliaia di persone, sono attualmente sprovviste di una pur piccola **biblioteca di quartiere**, è legittimo pensarne una enorme a pochi metri, come detto, da quella già esistente?

Noi ci preoccupiamo della biblioteca reale, quella che rischia di diventare un albergo.

Il Project Financing prevede che il 44% dell'Ospedale Vecchio sia dato in concessione per 29 anni all'impresa Pizzarotti, che si occuperà del suo recupero: il progetto prevede un albergo nell'edificio settecentesco che ospita la Civica.

Questa, con un patrimonio di più di 110.000 libri e documenti, coi suoi numerosi e affezionati **utenti** - nell'anno passato più di 8.000 - che continuano a frequentarla **nonostante i disagi** (rumori, polveri, infiltrazioni di fango nei locali) arrecati dai lavori per l'adiacente parcheggio sotterraneo di via Kennedy, è una biblioteca "aperta" e vitale, il cui personale, nel complesso disponibile e competente, fornisce un **servizio prezioso** ai cittadini di Parma, agli stranieri, ai numerosi studenti fuori sede, agli anziani e agli adolescenti.

Noi sosteniamo che la Civica debba restare nella sede che la ospita da più di trent'anni: si tratta di un luogo di aggregazione spontanea importante per il quartiere Oltretorrente e per la città, in una posizione al contempo centrale e tranquilla, nel cui cortile vengono ospitati da anni concerti, presentazioni, eventi culturali: tutti, rigorosamente, gratuiti.

Crediamo che su QUESTA biblioteca si debba investire: potenziando il servizio (ridotto, di recente, con la chiusura serale del primo piano**), con **orari di apertura** consoni ad una città universitaria europea e **con il recupero del secondo e del terzo piano**, attualmente non aperti al pubblico.

Crediamo che la più grande biblioteca comunale e in generale il tessuto bibliotecario della città abbiano la priorità rispetto ad una politica culturale spesso legata a grandi - e dispendiosi - eventi.

Crediamo che un patrimonio comune non debba essere sacrificato in nome del profitto. Chiediamo a tutti i soggetti coinvolti nel Project Financing di riconsiderare i propri piani sulla base delle reali esigenze della cittadinanza.

In attesa di una Sua risposta, La ringraziamo per l'attenzione.

Comitato Leggere tra le ruspe

*Il plesso ospita, oltre alla Civica, le biblioteche "U. Balestrazzi" e "A. Bizzozero", l'Emeroteca, la Tana dell'Orso.

Servizio sospeso dal 27 gennaio 2010. Se pensiamo che l'apertura serale del primo piano al mercoledì e al giovedì rendeva disponibile la consultazione di decine di migliaia di volumi ed era garantita dalla presenza di **una persona per sei ore a settimana, non riteniamo accettabili giustificazioni legate ai tagli al settore cultura.